

Il fatto - La proposta arriva dall'Associazione Liberi Avvocati Salernitani, tramite il suo Vicepresidente avv. Massimo Falci

“Un presidio sanitario presso la Cittadella Giudiziaria è urgente”

“**L'associazione ha indetto per oggi un flash mob alle ore 12 all'ingresso**

Il dramma che si è consumato lunedì scorso all'ingresso della Cittadella Giudiziaria, allorché lo stimato professionista, Dott. Tito De Marinis, è stato colto da improvviso malore che lo ha portato al decesso, deve imporre la decisione, da parte degli organi giudiziari, di dotare la Cittadella Giudiziaria di un presidio sanitario. A rimarcare tale esigenza è l'Associazione Liberi Avvocati Salernitani, tramite il suo Vicepresidente avv. Massimo Falci. L'associazione Las è particolarmente sensibile alla tutela del diritto alla salute, costituzionalmente garantito, tanto che due anni fa ha donato un defibrillatore cardiaco alla Corte di Appello di Salerno, per un primo soccorso a persone presenti nella strut-

tura giudiziaria colte da malore. «Evidentemente lo strumento in parola non è sufficiente a garantire la tutela della salute dei fruitori della Cittadella Giudiziaria e si deve andare oltre, ossia esigere un presidio medico all'interno della struttura, cosicché si possa intervenire con maggiore tempestività e possibilità di successo a scongiurare tragedie come quella che, purtroppo, ha attinto l'apprezzato Dott. Tito De Marinis, alla cui famiglia Las esprime il proprio cordoglio, che si stava recando in tribunale per rendere i suoi uffici di ausiliario del giudice come consulente tecnico medico legale di lungo corso. Il tema del soccorso sanitario, sarà un altro argomento che Las sottoporrà all'attenzione pub-

blica ed all'attenzione del Coa, delle Presidenze di Corte di Appello e Tribunale, nonché al Procuratore Generale della Repubblica nel flash mob indetto per le ore 12.00 del 30 maggio 2024 all'ingresso della Cittadella Giudiziaria», ha dichiarato Falci. L'associazione professionale invita tutti i colleghi a partecipare alla manifestazione per rivendicare altri diritti della Classe Forense costantemente disattesi. «Si rivendica il diritto alla più celere ammissione e successiva liquidazione dei compensi per i difensori di persone ammesse al gratuito patrocinio e per i difensori di ufficio; trattasi di una rivendicazione di giustizia non solo per la Classe Forense, svilita nel ruolo dai ritardi notevoli nella gestione delle suddette pratiche da parte degli organi giudiziari preposti, ma che se non risolta ha riflessi in termini negativi proprio sugli assistiti che non hanno i mezzi economici per sostenere i costi di una vertenza giudiziaria. Si richiede di alleggerire l'iter burocratico e defatigato-



Massimo Falci

rio attualmente esistente previsto per le richieste di copie per i difensori di ufficio. Nel settore civile, si insta per la implementazione di un idoneo sistema di cablaggio della rete internet presso l'attuale sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Salerno sita nello storico edificio dell'ex Tribunale in C.so Garibaldi, ma anche presso le sedi del Giudice di Pace di Eboli e Amalfi al fine di consentire agli avvocati la predisposizione del note di diritto pratico durante le udienze - ha spiegato il presidente dell'associazione - Attualmente, in particolare presso la sede di Salerno, gli avvocati sono costretti ad allontanarsi dalla aule giudiziarie e portarsi all'esterno dell'edificio per predisporre le

note di diritto pratico, con notevole disagio; si rivendica, inoltre, una accelerazione nel settore civile in merito alla celebrazione delle udienze ed adozione dei provvedimenti giudiziari, sentenze ordinanze ecc.. In ultimo si censura che sino ad ora non sia stata bandita la gara di appalto per la dotazione all'interno dell'edificio della Cittadella Giudiziaria di un punto ristoro per fruire di bevande, esigenza che si avverte ancor più in modo pungente nella stagione estiva. Las invita tutti gli avvocati che parteciperanno al flash mob del 30 maggio 2024 a rappresentare altre loro esigenze ed a far sentire la voce di protesta della Classe Forense, in termini propositivi».

Il fatto - Riconoscimento per la seconda volta Premio Industria Felix. Premiata l'azienda "Contact Centre Sud"

Per la seconda volta, la prima nel 2021, "Contact Centre Sud" è considerata tra le migliori imprese campane a conduzione femminile. L'azienda, guidata da Elisa e Marcello Vitolo, è stata premiata nell'ambito di "Industria Felix", che ha scelto fra Campania, Basilicata, Calabria, Molise e Sicilia le 141 imprese più performanti a livello gestionale, affidabili finanziariamente e talvolta sostenibili. "Contact Centre Sud" è una delle principali realtà italiane per il business process outsourcing dei maggiori operatori nel settore Telco, finanziario, postali, pubblica amministrazione e Sviluppo IT. Professionisti di età compresa tra i 23 e i 35 anni che aggiornano sempre le loro competenze, costi competitivi e tecnologie sviluppate in house, sono fra i punti di forza dell'azienda. Grande gioia e soddisfazione al "Contact Centre Sud" per essere rientrati tra le 83 aziende premiate in Campania con il riconoscimento ritirato a Napoli, nell'auditorium della Città della Scienza, lo scorso 28 maggio. Satisfazione che si trasforma in orgoglio per i giovani imprenditori salernitani Elisa e Marcello Vitolo: "Siamo veramente orgogliosi del premio "Industria Felix", che nella sua settima edizione ha premiato per la seconda volta, la prima nel 2021, Contact Centre Sud considerandola tra le migliori imprese a conduzione femminile. Le motivazioni del conferimento sono relative a performance gestionale ed affidabilità finanziaria. E' un premio che dedichiamo a tutti i nostri collaboratori e ai nostri genitori, senza il cui supporto, il nostro lavoro, sarebbe meno efficace. La premialità alla conduzione femminile ricevuta, ci rende ancora più motivati e socialmente impegnati nel garantire percorsi lavorativi che possano permettere alle donne di poter esprimere pienamente il loro potenziale lavorativo".

Il fatto - Apertura è venerdì con la proiezione di tutti i lavori in gara XXIII Spot School Award, concorso internazionale si apre il 31 maggio al teatro Pasolini di Salerno

Venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno al Teatro Pier Paolo Pasolini, sul lungomare di Salerno, si terrà il XXIII Spot School Award - Mediterranean Creativity Festival, concorso internazionale dedicato agli studenti di accademie di comunicazione e pubblicità. Apertura alle ore 17.00 di venerdì con la proiezione di tutti i lavori in gara, così come la mattina del giorno successivo dalle ore 10.00. Mentre l'attesissima Cerimonia di Premiazione avrà luogo sabato pomeriggio con inizio alle ore 17.00. Tanti gli studenti e i docenti, provenienti da tutta Italia, che parteciperanno per conoscere chi tra loro si aggiudicherà il prestigioso Gran Prix 2024 Città di Salerno che la giuria ha già attribuito alla migliore campagna tra le prime classificate nelle varie categorie. La scuola o università ritenuta più meritevole riceverà, invece, il Golden School Trophy. Quest'anno i committenti dei tre brief sociali, sui quali i giovani partecipanti hanno realizzato gli elaborati, sono Caritas Italiana, Laboratorio Adolescenza e FERPI Federazione Relazioni Pubbliche Italiana. Povertà educativa, discriminazione di genere, influencer e il loro falso mito, questi i focus affidati ai giovani e alla

loro creatività. "Gli interventi previsti sono inerenti le tematiche estremamente attuali e protagoniste dell'edizione in corso - spiega Gerardo Sicilia presidente di Spot School Award - quindi sabato si susseguiranno durante la cerimonia quelli di Don Marco Pagnello Direttore Nazionale di Caritas Italiana, Alessandro Ferrara Assessore alle Attività Produttive e Turismo del Comune di Salerno, Daniela Bianchi Segretario Nazionale FERPI, Elena Salzano Consigliere Nazionale e componente della Commissione "Relazioni di genere" FERPI, Maurizio Tucci Presidente Laboratorio Adolescenza, Niccolò Gatto copywriter dell'agenzia veronese Co'ee Italia, ed avremo anche, molto atteso dai giovani pubblicitari in sala, il messaggio video dall'Inghilterra di Valentina Amenta Creative Director Publicis London e presidente di giuria del Premio." "E' ormai consuetudine, da anni, che alcune campagne premiate vengano poi utilizzate dalle strutture partner per finalità di promozione sociale - precisa Alberto De Rogatis cofondatore del Premio - difatti, lo scorso febbraio è stata l'AIDO Associazione Italiana per la Donazione Organi, Tessuti e Cellule ad